



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

Industria “Legno-Arredo”

La Congiuntura

L'industria nazionale del legno-arredo, che conta in Italia 79.245 imprese e 320.056 addetti con un fatturato complessivo pari a 40,7 miliardi di euro, dopo sette anni di calo con perdite cumulate sul mercato interno per oltre il 40%, nel 2015 ha registrato una crescita dell'1%. Nel 2016 si è confermata la ripresa: le vendite in Italia hanno registrato un aumento del 3%. Il dato Italia, unito a quello sulle esportazioni, +1%, porterà, pertanto, per il secondo anno consecutivo, a una crescita complessiva della filiera e ad un leggero miglioramento anche sul fronte occupazione (previsto in calo dell'1,7% contro il -3,8% del 2015).

Il sorprendente risultato sul mercato interno è da attribuire in buona parte al bonus mobili. Dalla sua introduzione, nel giugno 2013, alla fine del 2015 secondo FederLegno è stato utilizzato da circa 570 mila persone che hanno generato acquisti di arredo per un valore di 3,1 miliardi di euro. Nel 2016 si è stimata una spesa pari a 1,2 miliardi di euro grazie anche alla formula per le giovani coppie (sganciata dalla ristrutturazioni e con plafond aumentato da 10 a 16 mila euro). Formula però non prorogata dal governo che ha rinnovato, invece, per il 2017 il bonus tradizionale.

Le esportazioni, anche se cresciute meno rispetto al 2015 (6%), sono tornate ai livelli pre-crisi, salendo, nel 2016, dell'1,4%, con una decelerazione negli ultimi mesi dell'anno. Il risultato è dipeso soprattutto dall'aumento registrato

nei mercati dell'area UE28+Svizzera (che rappresenta il 55% delle vendite estere), +3%, mentre i mercati extra UE28 segnano un andamento riflessivo, -1%.

L'export verso la Francia, primo mercato di sbocco, è aumentato del 5%. In crescita anche le vendite verso la Germania (secondo mercato), 1%, Regno Unito, 1%, e USA, 9%. La Russia segna ancora il passo (-14%), sebbene le perdite siano più contenute rispetto all'anno precedente (-25%). Sempre sostenute le vendite in Cina (+15%), meno negli Emirati Arabi (+3%).

In [Provincia di Udine](#) la produzione industriale del comparto legno-arredo nel 4° trimestre del 2016 conferma l'andamento positivo registrato nel corso dell'anno (variazione media annua tendenziale +3,7%) sia sul piano congiunturale (variazione sul 3° trimestre 2016), +0,6%, sia su quello tendenziale (variazione sul 4° trimestre 2015), +3,3%.

Le esportazioni di mobili nel 2016, hanno mostrato una leggera crescita, +0,3%, da 456,9 a 458,2 milioni di euro, mentre sono calate le vendite all'estero di prodotti in legno, -4,3%, da 79,4 a 76 milioni di euro.

Il primo paese di esportazione di mobili è la Francia, verso la quale le vendite sono salite del 4,4%, da 72 a 75,1 milioni di euro. Seguono la Germania, -12,1%, gli Stati Uniti, -6,1%, il Regno Unito, +8,8%, e l'Austria, +6,5%.

Prosegue il calo del ricorso alla cassa integrazione. Nel 2016 le ore integrate complessive sono passate da 1,8 a 1,2 milioni di ore -32,4 %. La parte preponderante delle ore integrate, l'89% del totale, riguarda la cassa integrazione straordinaria.

Le previsioni a breve sono moderatamente positive.